

il padrone di casa lo trattenne, e intanto l'uccisore fu ammazzato da un altro colà presente. Questo fatto di essere stato impedito di vendicare il suo ospite colla morte del compagno, lo ebbe a somma ingiuria, e perciò non poteva perdonargli ».

Non ostante la freddezza del paese tutti invitavano i missionarî a pernottare e prender un boccone di pane alle case loro. Capitò che il giorno di Pasqua furono invitati da un buon giovane, ma molto povero, e che aveva una capanna del tutto sconquassata. Tutta la sua ricchezza era una cassa, una madia, un vitello e una capra. Avea moglie e due bambini e trattò gli ospiti il meglio che potè, poverino. Se non che appena partiti, si ruppe la trave che sosteneva il tetto, e la capanna crollò. Per buona sorte nessuno rimase ucciso o ferito.

Quello stesso giorno discesero alla chiesa parrocchiale per preparare una solenne funzione pel lunedì di Pasqua. Venivano a drappelli e la folla raggiunse il migliaio, e fu una festa indescrivibile; fu la prima parrocchia di quelle montagne consacrata al S. Cuore, ciò che ebbe una grande risonanza di bene in tutte le anime e in tutti i cuori, risvegliando la fede e il fervore cristiano. Il Parroco scriveva più tardi al P. Pasi che il popolo mostrava nella pratica della vita il suo rinnovamento religioso.

Da Qafamalit discesero a Kalivare, dove il popolo che aveva mandato frequenti messi a domandare quando sarebbero andati da loro, corrisposero meravigliosamente all'aspettazione. Un giorno che era la festa dell'Invenzione della Croce, si radunò una folla di 1500 persone. Tanto il Parroco del paese, che era il R. D. Antonio Todri, quanto quello di Qafamalit aiutavano per le confessioni, e c'era con tutto ciò da rimaner sotto il peso di tanto lavoro. Si pensi che i soli ragazzi arrivarono qualche giorno fino al numero di 500. Tutti volevano Rosarî, Croci, medaglie, e piangeva il cuore al missionario di non poterli contentare, poichè gli oggetti portati bastavano appena pei ragazzi.

E così terminava quella prima visita missionaria delle parrocchie della Mirdizia. Sebbene non tutte veramente ebbero i missionarî e in queste relazioni piuttosto laconiche e che non dicono tutto lasciando solo intravedere qualcosa dietro le quinte,